



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** DIFESA DEL SUOLO

## DETERMINAZIONE

N. A6908 del 13/12/2010

Proposta n. 20171 del 23/11/2010

**Oggetto:**

R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26. Comune di Vignanello (VT). Richiesta Nulla Osta del vincolo idrogeologico del Sig. D'Alessio Romolo Presidente del Consorzio "Le Ville" per la realizzazione della strada di collegamento fra il Consorzio C1 in località "Talano" e la prevista strada di PRG (via Dante Alighieri): Foglio Catastale n.10 p.lle 1820-1821.Fasc. 12395 V.I.

**Proponente:**

Estensore	LIPERI LORENZO	_____
Responsabile del procedimento	TANZI GIUSEPPE	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26. Comune di Vignanello (VT). Richiesta Nulla Osta del vincolo idrogeologico del Sig. D'Alessio Romolo Presidente del Consorzio "Le Ville" per la realizzazione della strada di collegamento fra il Consorzio CI in località "Talano" e la prevista strada di PRG (via Dante Alighieri): Foglio Catastale n.10 p.lle 1820-1821.

Fasc. 12395 V.I.

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 447 DEL 15/10/2010, con la quale è stato conferito al Dr. Luca Fegatelli l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la DGR n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante i procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la richiesta inviata al comune di Vignanello dal Sig. D'Alessio Romolo Presidente del Consorzio "Le Ville" di nulla osta, per la realizzazione della strada di collegamento fra il Consorzio CI in località "Talano" e la prevista strada di PRG, con nota prot. n. 6368 del 16/08/2010;

VISTA la nota prot. n. 6764 del 03/09/2010 del Comune di Vignanello, che attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 16/08/2010 al 31/08/2010, e che, nel periodo intercorso, non sono pervenute osservazioni da parte di privati cittadini;

TENUTO CONTO della documentazione inviata comprendete: Alleg. A Relazione geologica a firma del dott. Geol. Emma Bernardini; All. B Studio vegetazionale ed agropedologico; All. C Relazione tecnica/Normativa urbanistico edilizia; All. D Preventivo di spesa; All. E Schema di convenzione; Tav. 1 Inquadramento urbanistico-territoriale; Tav. 2 Inquadramento catastale, Tav. 3 Inquadramento planimetrico; Tav. 4 Profili e sezioni; Scheda notizie;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

## D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), al Sig. D'Alessio Romolo Presidente del Consorzio "Le Ville" per la realizzazione della strada di collegamento fra il Consorzio CI in località "Talano" e la prevista strada di PRG (via Dante Alighieri), nel comune di Vignanello (VT): Foglio Catastale n.10 p.lle 1820-1821, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, con le prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1) Siano rispettate le prescrizioni tecniche del dott. Geol. Emma Bernardini riportate nello studio geologico allegato al progetto;

- 2) In relazione all'elevata inclinazione generale della strada, dovranno essere realizzate opere di "livellamento" del terreno a partire da valle, mediante riporti stradali ed a monte scavi in trincea, in modo tale da raggiungere una pendenza atta a garantire una "idonea" viabilità;
- 3) Il rilevato stradale dovrà essere costituito da materiale idoneo drenante, provvedendo ad una adeguata compattazione per strati e al fine di garantire un buon risultato, potranno essere eseguite delle prove di carico su piastra sui singoli strati o al massimo ogni due strati se gli stessi avranno spessore di 30 cm ciascuno;
- 4) Per evitare fenomeni di erosione, in un'area che si presenta priva di sottobosco e caratterizzata dalla prevalente coltivazione del nocciolo, sia realizzata una buona rete di canalizzazione delle acque su entrambi i lati della strada;
- 5) Nel tratto di strada che andrà a interessare il Fosso della Cupa, prima del collegamento con la strada di PRG, in fase esecutiva, dovrà essere messo a giorno il tubo di canalizzazione del Fosso per verificarne lo stato di conservazione, la qualità e le dimensioni e si dovrà provvedere alla sua sostituzione nel caso in cui dalle verifiche idrauliche, l'ampiezza dell'opera dovesse risultare insufficiente a garantire il transito delle acque;
- 6) A protezione del rilevato stradale e degli scavi in trincea, siano realizzate tutte le opere di contenimento necessarie (muri di sottoscarpa e di controripa), per garantire le condizioni di equilibrio dei versanti, che dovranno essere opportunamente progettate e fondate su terreni dotati di capacità portanti;
- 7) Le opere di consolidamento e di sostegno siano opportunamente drenate a tergo e dotate di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione, da mantenersi costantemente efficienti;
- 8) Le eventuali scarpate, originatesi dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate e rifinite e secondo il caso, inerbite con idonee essenze vegetali entro la prima stagione utile evitando fenomeni erosivi e scoscendimento;
- 9) Tutte le opere di raccolta delle acque (cunette e attraversamento fossi), previste da progetto dovranno prevedere le verifiche idrauliche previste dalla normativa vigente;
- 10) Le acque meteoriche a lavori ultimati, dovranno essere validamente regimate e convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- 11) Sia garantita nel futuro l'ordinaria manutenzione della strada in parola;
- 12) Vista la situazione geomorfologica dell'area, i lavori siano eseguiti alla presenza del geologo che ha firmato lo studio geologico di progetto;
- 13) I lavori dovranno essere eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- 14) Il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo, potrà essere utilizzato per la sistemazione della carreggiata stradale e, in considerazione dell'assetto geomorfologico dei terreni posti a valle del tracciato, si dovrà evitare lo scarico del materiale di risulta nelle zone a valle della strada e nelle scarpate; il materiale di scavo esuberante dovrà essere trasportato in discarica autorizzata o riutilizzato a norma di legge;
- 15) Durante la realizzazione del cantiere e delle opere dovranno essere protette le parti epigee e l'apparato radicale delle essenze arboree eventualmente presenti;
- 16) Si consiglia, laddove possibile, di preservare dal taglio le essenze quercine vetuste;
- 17) Nel caso in cui dovessero essere reimpiantate essenze arboree, siano utilizzati ecotipi locali;
- 18) la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione a zone dove sono possibili amplificazioni sismiche ed in particolare: D.G.R. n°2649 del 18.05.99; Riclassificazione sismica D.G.R. n. 387 del 22.05.2009; D.M. 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica" e la circolare n°617 del 02/02/2009 "Istruzioni per l'applicazione delle nuove Norme tecniche per le costruzioni";

19) L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

Il Comune di Vignanello ed il Coordinamento Provinciale di Viterbo del C.F.S. dovranno vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

La presente Determinazione e la documentazione tecnica citata in premessa, sarà trasmessa al Comune di Vignanello che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'Istante ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo, la data di inizio dei lavori, con almeno quindici giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi.

Il Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessata acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

Il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Dott. Luca Fegatelli